

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

4^a Domenica di Quaresima



**QUANDO ERA ANCORA LONTANO,
SUO PADRE LO VIDE, EBBE COMPASSIONE,
GLI CORSE INCONTRO ...**

Luca 15, 20



Anno 2016

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

6 marzo

10

Preghiera

di Roberto Laurita

Se la prendiamo nella sua interezza,
questa parabola non è affatto facile
da accettare, Signore Gesù.
E vero: c'è un messaggio consolante
che ci invita a tornare alla casa del Padre
anche quando siamo stati ridotti in stati pietosi.

In effetti in questo padre così strano,
buono fino all'eccesso,
tu hai rivelato il volto del Padre tuo.
E hai distrutto ogni maschera
che lo deturpa riducendolo
ad un giudice esigente ed inflessibile,
ad un ragioniere rigoroso e preciso
dei nostri meriti e delle nostre colpe.

Ma non c'è solo questo nel racconto di oggi.
E tu l'hai inventato proprio perché ci mettiamo
nei panni del fratello maggiore.
Sì, tu ci vuoi obbligare a cambiare atteggiamento
ed è questa la parte più dura
che non riusciamo ad accettare.

Noi, che sappiamo di aver bisogno
sette volte al giorno della tua misericordia,
non siamo disposti a fare sconti
al nostro fratello che ha sbagliato.
E quando tu affermi che dobbiamo rallegrarci
per il suo ritorno a casa e alla vita,
ci sembra che tu sia terribilmente ingiusto.

Cambia, dunque, Signore Gesù,
questo cuore duro di pietra,
ostinatamente chiuso
e pronto a giudicare
e donaci un cuore nuovo, un cuore di figli,
tenero con i fratelli, proprio come il tuo.

DIO, CON IL SUO AMORE, SEMPRE CI PRECEDE

(Lc. 15,1-3.11-32)

Quante volte abbiamo pensato di dover fare qualcosa di buono per poter essere aiutati da Dio! E invece Dio era già lì, pronto ad aiutarci, prima ancora che noi facessimo la nostra buona azione, ma noi non ce ne siamo accorti! Dio non è una gettoniera: metti il gettone e salta fuori la cosa desiderata! La parabola del Padre misericordioso ci insegna che Dio ci precede sempre con il suo amore: *“Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò”*. E’ abbastanza facile capire che Dio arriva sempre prima di noi e ci precede con il suo amore premuroso. In questa nostra società è fin troppo facile perdersi, tra le mille tentazioni e lusinghe che ti fanno credere che tutto sia possibile: basta avere i soldi e la salute; oppure tra l’indifferenza e il disprezzo che ti spinge a non accorgerti dei problemi altrui, perché si dice: meglio che ognuno si faccia i fatti propri. Come siamo lontani dal modo di essere e di agire di Dio! La parabola vuole spingerci più vicino a Dio nel nostro modo di essere, di pensare e di vivere. Sappiamo che il fascino del male e di una libertà intesa in senso sbagliato è grande su di noi, ma dalla parabola conosciamo anche la tristezza assoluta a cui ci conduce: *“Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla”*. Con questa parabola Gesù vuole offrire una opportunità ai pubblicani e ai peccatori, cioè, a coloro che si erano lasciati convincere dal fascino del male. E lo fa mettendo in risalto l’amore misericordioso del Padre nei confronti dei suoi figli, di tutti i suoi figli: sia di pubblicani e peccatori che di farisei e scribi. Dio, con il suo amore che ci precede sempre, vuole farci evitare di cadere nella tristezza assoluta e nella solitudine più nera, e quand’anche vi cadessimo, ci dice che è possibile uscirne perché Lui ci ama senza preferenze, senza differenze. L’errore che spesso facciamo è quello di pensare che Dio voglia più bene agli altri e non a noi! Riusciremo a capire che la festa che Dio prepara è davvero per tutti, nessuno escluso?

Don Pietro

“CONSIGLIARE..., INSEGNARE..., AMMONIRE...”

Giovedì 3 marzo, sfidando la pigrizia e la stanchezza della sera, mi sono recata in chiesa a Ramate per il terzo incontro di Catechesi Quaresimale, e ne valeva davvero la pena!

Don Giorgio Borroni, direttore della Caritas diocesana, ci ha parlato delle opere di misericordia spirituale che, per chi è un po' giovane come me, non sa nemmeno che cosa siano!

Quindi il primo spunto della serata sarà quello di approfondire un po' le mie basi di catechismo, andando a rivedere le opere di misericordia corporali e spirituali.

In particolare don Giorgio ne ha presentate 3: “Consigliare i dubbiosi”, “Insegnare agli ignoranti” e “Ammonire i peccatori”.

“Consigliare” deriva da “con-silentium”, cioè sedersi vicino ad una persona e stare con lei, in silenzio, per farle sentire la mia vicinanza, se voglio che si confidi con me; poi ascoltare e, solo infine, consigliare, che non vuol dire prendere una decisione al suo posto, ma indicare le possibili strade e aiutare nella scelta.

“Insegnare agli ignoranti”: oggi siamo nell'era del massimo SAPERE e della minima CONOSCENZA. Internet ci permette di sapere un sacco di cose, ma la conoscenza è far entrare dentro di me la cosa, rielaborarla, farmi delle mie idee e farne esperienza!

“Insegnare” è un verbo molto bello: “segnare in = segnare dentro”.

Quante persone nella nostra vita ci hanno “segnato dentro”? Oggi i ragazzi che punti di riferimento hanno? Che figure forti trovano?

“Ammonire i peccatori”, richiede, come prima cosa, ricordarsi che siamo tutti peccatori, dobbiamo sentirci tutti sullo stesso livello e abbiamo quindi tutti bisogno della misericordia di Dio.

“Ammonire” è dire: “Non ci sto”, è dire il male, è correggere una persona, ma con umiltà.

Il nostro essere cristiani dovrebbe essere un “guadagnare” i nostri fratelli a Dio, con una maggiore stima reciproca, che oggi purtroppo è sempre meno presente, perché ci sentiamo sempre su un gradino più in alto dell'altro!

San Paolo in una delle sue lettere dice: “Fratelli, gareggiate nello stimarvi a vicenda!”

Ci sono due fattori importanti per le opere di misericordia:

1) Ci vogliono tempo e pazienza. Ricordiamoci che i tempi di Dio non sono i nostri tempi, sempre più schiacciati dalla società moderna! Mentre tutte queste cose richiedono MOLTO TEMPO!

2) Impariamo che tutte queste opere non le facciamo noi, ma è Dio che le fa per mezzo nostro, che siamo strumenti nelle sue mani.

Madre Teresa di Calcutta è stata un grande esempio di umiltà: “Io non sono che una piccola matita nelle mani di Dio!” ... e ha fatto opere meravigliose!

Bello anche il finale nelle parole di don Giorgio: Ritraiamo continuamente la nostra vita, anche alla luce del Vangelo, che va riletto ogni giorno nel contesto in cui ci troviamo, non dicendo: “Questo brano lo conosco già”. La preghiera non è abitudine!

Affidiamoci allora a Dio, per vivere bene quest'anno della misericordia.

Papa Francesco, grande esempio per tutti noi, ha avuto il grande intuito di far aprire “Porte Sante” in tutto il mondo, perché tutti abbiamo bisogno di misericordia!

E allora... buon cammino a tutti!

Titty

8 marzo Festa della Donna



Donna

di Madre Teresa di Calcutta

Tieni sempre presente che la pelle fa le rughe,
i capelli diventano bianchi,
i giorni si trasformano in anni
Però ciò che è importante non cambia;
la tua forza e la tua convinzione non hanno età.
Il tuo spirito è colla di qualsiasi tela di ragno.
Dietro ogni linea di arrivo c'è una linea di partenza.
Dietro ogni successo c'è un'altra delusione.
Fino a quando sei viva, sentiti viva.

Se ti manca ciò che facevi, torna a farlo.
Non vivere di fotografie ingiallite

insisti anche se tutti si aspettano che abbandoni.
Non lasciare che si arrugginisca il ferro che c'è in te.
Fai in modo che invece che compassione, ti portino rispetto.
Quando a causa degli anni non potrai correre,
cammina veloce.
Quando non potrai camminare veloce, cammina.
Quando non potrai camminare, usa il bastone.
Però non trattenerti mai!

La creazione

Quando Dio creo l'uomo
distribuì la perfezione.
La divise in parti uguali
ci rese unici.
A noi figli minori
senza umanità
difettati nell'animo
imperfetti nel cuore.
Mostrami una briciola di Te
in ognuno di noi
non esisterà dolore
differenza di colori.
Se quello che mi manca
appartiene ad un altro me
se sei Tu la mia parte mancante
regalami la tua ragione
per essere umano:
Dio non può distribuire difetti.

Paola R.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 6 marzo IV° DOMENICA TEMPO DI QUARESIMA

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Carla.
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa..

Lunedì 7 marzo SS. PERPETUA E FELICITA

ore 18.00 S. M. per Paola Giampiccolo e Maria Pasini. Per Raiteri Carla.(trigesima) Per Gemma, (1° ann.) Raimondo, Franca e Luca.

Martedì 8 marzo SAN GIOVANNI DI DIO

ore 18.00 S. M. per Laura, Lucilla, Rosanna e Rosetta.
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 9 marzo SANTA FRANCESCA ROMANA

ore 18.00 S. M. per Battista e Cesarina Cottini. Per Iacaccia Vannina.

Giovedì 10 marzo SAN MACARIO

ore 18.00 S. M. per D'Elia Maria e Francesco.

Venerdì 11 marzo SAN COSTANTINO

ore 17.25 Via Crucis.
ore 18.00 S. M. per Ernesto e Adele Baini. Per Carmelo e Rosina, Per Cavalli Iolanda.

Sabato 12 marzo SAN LUIGI ORIONE

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Quinto e Maria.
ore 20.00 **Ramate:** S. Messa.

Domenica 13 marzo V° DOMENICA TEMPO DI QUARESIMA

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Matilde Mattazzi. Per Ciro Sulis.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

AVVISI

Lunedì marzo ore 21: Prove di canto per la Corale di Ramate.

Giovedì 10 marzo ore 15.30-16.30: Via Crucis al Getzemani per i gruppi Seconda e Prima Media.

Venerdì 11 marzo ore 15.30-16.30: Incontro di Catechismo per le Elementari di Ramate. Confessione per le classi Quarta e Quinta.

Venerdì 11 e sabato 12 marzo dalle ore 9: nella Chiesa di Casale GIORNATE EUCARISTICHE

Domenica 13 marzo alle ore 15.00: Via Crucis al Getzemani con le Famiglie dei bambini/e di Catechismo di Ramate e di Casale.

RISORGERA'

Martedì 1 marzo è deceduto Favilli Fosco di anni 88 residente in via Nuova S. Anna.

OFFERTE

In ricordo di Carlo e Carla, amici e amiche di Montebuglio offrono Euro 70.00 alla chiesa.

Per i lavori nella Chiesa €100+50. Nella cassetta €135.

Per la cappella di S. Anna €20. Lampada €20.